

di bella fama, ma noi ancora non avemmo la fortuna d'udirla. Alla maniera un po' uniforme, alla voce non soavissima della *Miutti*, la prima donna giovine, conviene un tratto assuefarsi; ella può allora piacere, e in lei, in effetto, si lodano doti non vulgari d'espressione e di sentimento. Così, poni caso, nel *Saltimbanco*, meglio non poteva ella esprimere la convulsion della gioia, ond'è oppressa l'infelice Teresa, quando in sè riconosce la fortunata erede, che colui andava per valli e monti invano cercando. Commoventissima situazione, in guisa assai commovente significata! Talora però in lei si richiederebbe maggiore eleganza o distinzione di modi, nell'alta commedia; difetto, che in maggior proporzione si scorge ancor nelle altre.

Tutto sommato, la Compagnia va, dunque, noverata fra le migliori, e si fa distinguere, non pur, come dicemmo, per la buona eletta delle produzioni, ma sì ancora per la nobilissima foggia, ond'elle sono poste in iscena.